

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITÀ

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10664 **del** 18/08/2025

Proposta n. 29650 **del** 08/08/2025

Oggetto:

Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto 19 dicembre 2022, n. 649010. Rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneti di uva da vino per l'annualità 2025 della Regione Lazio.

Oggetto: Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto 19 dicembre 2022, n. 649010. Rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneti di uva da vino per l'annualità 2025 della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853, con la quale è conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione del 29 aprile 2024, n. G04916 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il quadro di riferimento dell'Unione europea in tema di Politica Agricola Comune (PAC) delineato dai seguenti regolamenti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/601 della Commissione del 30 aprile 2020 recante misure di emergenza in deroga agli articoli 62 e 66 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la validità delle autorizzazioni per gli impianti viticoli e l'estirpazione in caso di reimpianto anticipato;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. che, tra l'altro, integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. che, tra l'altro, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, lo schedario viticolo.
- Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTE le seguenti disposizioni del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in seguito anche MASAF:

- decreto 19 dicembre 2022, n. 649010 recante ad oggetto: "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

- il decreto 28 febbraio 2022, n. 93849 recante le Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, come modificato dai Decreti Ministeriali n. 0166258 del 10/04/2024, ultimo con il Decreto Ministeriale n. 0563749 del 24/10/2024;
- il decreto 29 novembre 2024, n. 630545 del recante, Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli – Annualità 2025;

VISTA, in particolare, la previsione dell'articolo 7 del decreto MASAF n. 649010 del 19 dicembre 2022 che fissano l'applicazione di criteri di ammissibilità e di priorità secondo l'articolo 64 del Reg. 1308/2013 e l'allegato II del regolamento delegato e le corrispondenti regole di attribuzione delle autorizzazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01282 del 04.02.2025 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e art.1, punto 11 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/2117. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010 Art.8. Regione Lazio, individuazione criteri di priorità e limite massimo per domanda per l'annualità di rilascio 2025;

DATO ATTO che le autorizzazioni per nuovi impianti sono rilasciate sulla base di una graduatoria regionale fino all'esaurimento del numero di ettari da assegnare, secondo i criteri di cui all'articolo 8, comma 1 del Decreto ministeriale MASAF n. 649010/2022;

VISTE le disposizioni di cui all'Art 10, comma 1 del decreto n. 649010/2022 che stabilisce che le autorizzazioni sono rilasciate dalle Regioni competenti sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero e che le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale Regionale, che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;

VISTE le previsioni della deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 24 (BURL n. 14 del 18/02/2020) recante le Disposizioni regionali per la gestione ed al controllo del potenziale produttivo viticolo;

VISTA la comunicazione del Ministero, Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea, Ufficio PIUE VII - Settore vitivinicolo, con la quale, in data 22 luglio 2025 e in esito alle procedure istruttorie disposte dallo stesso dicastero a valere sulle istanze per nuovi impianti viticoli presentate per l'anno 2025, è trasmesso l'elenco per la Regione Lazio di n. 84 aziende alle quali è rilasciata l'autorizzazione per i nuovi impianti di vigneti in applicazione dell'Art. 10, comma 1 del Decreto MASAF n. 649010/2022, con le superfici singolarmente richieste e concesse, per un complessivo di mq. 1.257.277;

RICHIAMATO che, ai sensi delle disposizioni al Decreto ministeriale n. 649010/2022 e della Circolare dell'Area coordinamento dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), n. 20042 del 17 marzo 2023 (disponibile in area pubblica sul sito www.Agea.gov.it;) il numero e la data provvedimento di rilascio delle autorizzazioni è inserito sul Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per impianti viticoli su Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), da questa data decorre la durata triennale delle autorizzazioni e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio assume valore di comunicazione alle aziende assegnatarie;

RICHIAMATO, ai sensi delle disposizioni del Decreto MASAF n. 649010/2022:

- l'impegno a mantenere il vigneto impiantato per un minimo di 5 (cinque) anni, salvo i casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute dalla normativa unionale e nazionale e

motivi fitosanitari;

- le autorizzazioni hanno validità di 3 (tre) anni dalla data del rilascio;
- l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazione di nuovo impianto, prima dello scadere dei 5 (cinque) anni dalla data di impianto, salvo quanto previsto al comma 2 lettera b) dell'articolo 5 del decreto stesso, non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto;
- le autorizzazioni per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, prevista all'articolo 46 del Reg. 1308/2013 e all'art. 58 comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/2115;

RICHIAMATO che:

- il produttore che non abbia utilizzato un'autorizzazione concessa per nuovi impianti nel corso del relativo periodo di validità è soggetto a procedura sanzionatoria a norma dell'articolo 69 del Testo unico del Vino, legge n. 238 del 12 dicembre 2016;
- che, ai sensi delle disposizioni della D.G.R. 24/2020 sul Potenziale produttivo viticolo regionale, i produttori destinatari di autorizzazione al nuovo impianto, prima di effettuare le operazioni di impianto dovranno dare comunicazione all'Area Decentrata Agricoltura territorialmente competente per ambito provinciale, delle superfici ove intendono effettuare l'impianto, indicando: Comune, foglio/i catastale/i e particella/e;
- che la comunicazione del produttore dovrà, altresì essere accompagnata da una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni nella quale si specifica di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, che le superfici su cui saranno impiantati i nuovi vigneti non presentano usi del suolo che non consentano, sulla base dei regolamenti nazionali vigenti, la trasformazione in vigneto o su cui sono presenti vincoli non evidenziabili dal fascicolo aziendale, che ne impedirebbero la trasformazione in vigneto;
- che nel caso in cui le superfici interessate siano comprese in aree assoggettate alle misure di tutela della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio europeo del 21 maggio 1992, finalizzate a garantire la tutela della biodiversità dell'Unione Europea attraverso l'istituzione della rete ecologica "Natura 2000", aree costituite dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), in fase di comunicazione della decisione di utilizzo dell'autorizzazione all'impianto dovrà essere cura preliminare dell'assegnatario l'autorizzazione aver acquisito la Valutazione di Incidenza Ambientale. A tale riguardo si fa rimando a quanto puntualmente indicato al link istituzionale della Direzione regionale competente in materia di Ambiente della Regione Lazio in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A)

RICHIAMATO altresì l'obbligo generale al titolare dell'autorizzazione il richiedere e ottenere in via preventiva alle operazioni di impianto, ogni autorizzazione, parere e/o nulla osta comunque necessario all'impianto del vigneto;

DETERMINA

in attuazione delle disposizioni al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (in seguito MASAF) 19 dicembre 2022, n. 649010 e in conformità con le premesse che sono interamente richiamate:

- di approvare l'Elenco delle autorizzazioni per nuovi impianti vitati rilasciate per la campagna 2025 della Regione Lazio alle aziende riportate e per le superfici indicate nell'Elenco (Allegato n.1), parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
- che il numero e la data del provvedimento di rilascio delle autorizzazioni è inserito sul Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per impianti viticoli su Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), da questa data decorre la durata triennale delle autorizzazioni.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento è fatto rimando alle disposizioni di settore rese dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, oltre a quanto previsto nelle circolari attuative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e nelle disposizioni regionali per la gestione ed al controllo del potenziale produttivo viticolo di cui alla Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 24 (BURL n. 14 del 18/02/2020) e ss.mm.ii.;

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e tale pubblicazione assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri